

Il Prof. Gaetano, un amore per i ragazzi e per la Vita

Prof.ssa Tania Barresi, *Dirigente Scolastica del Liceo Scientifico di Castelvetrano*



Da un anno a questa parte il destino, o non so cosa, ci porta a ritrovarci raccolti ed uniti in un dolore comune che ci rende spesso increduli di avvenimenti e di fatti che non riusciamo a spiegarci, cose che noi

umani, incapaci di comprendere, possiamo affidare solo al grande disegno divino.

Il nostro caro Prof. lascia un vuoto profondo, la sua fiducia nella vita ed il suo amore per i giovani erano un esempio per tutti noi. In molte situazioni era lui che portava il vessillo della scuola ed anche oggi caro prof che sei qua, porterai il vessillo per sempre con te.

La ricordiamo goliardico, eccentrico, apparentemente pacato nei modi e nelle parole, sempre dalla parte dei ragazzi di cui non aveva perso lo spirito e con i quali condivideva le forme, i segreti, gli intimi problemi, la musica e la voglia di vivere.

Si metteva in gioco a costo di apparire grottesco, con le sue bandane e le sue movenze.

Ci ricordava che da grandi non si può sentire il cuore dei giovani, che l'orecchio bisogna tenerlo sempre all'altezza del petto, che allontanarsi per la propria vita crea distanze e silenzi.

Quanti ricordi, quante burle e risate che nascondevano un'angoscia profonda.

Forse non era facile da conoscere, forse bisognava essere più attenti, forse ce lo ricordiamo sempre troppo tardi. Forse dovremmo concederci più considerazione, forse dovremmo rompere quel muro che ci porta sempre verso il pianto con i nostri "avremmo potuto". **Si!**

Avremmo potuto guardarci un po' più da vicino, avremmo potuto ascoltarci davvero, avremmo potuto ignorarci di meno.

Che resta oggi? L'amore di suo figlio, dei ragazzi e per i ragazzi, per questa scuola, resta la sua risata, nonostante tutto, il suo sarcasmo, la sua sottile insistenza, i suoi scherzi, la sua energia che caparbiamente non voleva abbandonare ed il vuoto, un vuoto che ci circonda, di parole, di gesti, di sguardi, di terreno che ci manca sotto, di illusioni per poter proseguire...

Ci crediamo immortali capaci di gestire e giudicare persone ed eventi, convinti di essere nel giusto, poi un fulmine celeste ci ricorda che siamo polvere, irradiata dal soffio divino, destinata a disperdersi.

Addio caro prof Gaetano.